



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Istituto Comprensivo Statale "Dante Alighieri"

Via Piave, 31 – 20010 Vittuone (MI)

Tel. 02 9024781

E mail: miic86200p@istruzione.it; pec: miic86200p@pec.istruzione.it

Circ. n. 170

Vittuone, 24 Marzo 2020

AI DOCENTI

p.c. AI GENITORI

Oggetto: didattica a distanza – riprogettazione e valutazione delle attività

La didattica a distanza ha permesso, e sta permettendo, di continuare a garantire il diritto allo studio e di restare 'vicini', in relazione continua, pur sapendo che nulla può sostituire la presenza in classe e il contatto umano, diretto tra insegnanti e discenti. La missione educativa della scuola come fattore aggregante per la comunità è, ora più che mai, fondamentale per sostenere e mantenere vivo il rapporto scuola-studenti e scuola-famiglia in questa situazione di forte stress che interessa tutte le componenti della comunità scolastica.

Nelle ultime settimane abbiamo assistito a una mobilitazione di risorse e di energie da parte del Ministero, dell'Indire, di enti ed associazioni educative che hanno condiviso strumenti ed iniziative a vantaggio di dirigenti scolastici, docenti e famiglie. Nel rinviarvi alla lettura integrale della Nota Ministeriale n. 388 fornita in allegato, di cui si evidenzia l'elevato spessore pedagogico, si sottolineano alcune importanti indicazioni in merito alla riprogettazione e alla valutazione della teledidattica che sono state oggetto di approfondimento anche da parte dell'Indire.

Innanzitutto, appare auspicabile che ogni docente riesami le progettazioni definite a inizio d'anno scolastico, riadattandole rispetto alla didattica a distanza. La progettazione relativa al periodo di sospensione sarà depositata agli atti tramite invio telematico al dirigente scolastico, che svolge un ruolo di monitoraggio e coordinamento attraverso le figure di *staff*. La rimodulazione delle attività terrà conto del necessario raccordo tra i docenti di classe e di team, evitando di sottoporre gli alunni ad un eccessivo carico cognitivo in termini di compiti assegnati.

LA RIPROGETTAZIONE. L'esigenza di "dare validità sostanziale, non meramente formale, all'anno scolastico" si sostanzia in una serie di accorgimenti di cui sarebbe opportuno tener conto nella riprogettazione delle attività.

In buona sostanza, il "focus" si snoda su due direzioni: da un lato occorre puntare agli obiettivi minimi, garantendo a tutti la possibilità di raggiungerli. Dall'altro, è importante insistere sulle competenze trasversali: imparare ad imparare, collaborare e partecipare, competenze digitali, nonché promuovere ed osservare evidenze dello sviluppo di creatività, resilienza, capacità di fare squadra, impegnarsi per il bene comune. Per ottenere le finalità di cui sopra, appare evidente l'importanza che <<ogni studente sia coinvolto in attività significative dal punto di vista dell'apprendimento>>: di conseguenza, <<il solo invio di materiali o la mera assegnazione di compiti, che non siano preceduti da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non prevedano un intervento successivo di chiarimento o restituzione da parte del docente, dovranno essere abbandonati, poiché privi di elementi che possano sollecitare l'apprendimento>>. In particolare, si evidenzia l'opportunità che gli alunni siano coinvolti in compiti consistenti non tanto,

o almeno non esclusivamente, nella replica di esempi o in esercizi sul modello stimolo-risposta: ma che consistano piuttosto nella creazione di prodotti originali: video, disegni, rappresentazioni grafiche, presentazioni, ecc. dai quali possa emergere l'elaborazione personale di quanto appreso.

LA VALUTAZIONE. La Nota 388 ribadisce il dovere della valutazione da parte del docente e il diritto ad una valutazione tempestiva e trasparente da parte degli alunni, affinché questi possano imparare dai loro errori e diventare consapevoli del processo di apprendimento in atto.

Le forme, le metodologie e gli strumenti per la valutazione in itinere rientrano nelle competenze di ciascun insegnante e hanno a riferimento i criteri approvati dal Collegio docenti.

Prima di arrivare ad una valutazione sommativa è necessario, anche e soprattutto nella didattica a distanza, partire dalla valutazione formativa. Dopo aver dedicato un primo periodo a comprendere come gli alunni stanno percependo la didattica a distanza e quali strumenti hanno a disposizione, è importante tener conto del percorso compiuto dello studente e valutare il processo di sviluppo degli apprendimenti che emerge dai compiti svolti, dai prodotti realizzati e da indicatori significativi quali l'impegno, l'interesse, la partecipazione: più verifiche formative possono concorrere a una verifica sommativa. Infine, si pone l'accento sul diverso impatto che può avere una valutazione negativa "in presenza" rispetto a una "a distanza": nel primo caso, può richiamare ad un maggiore impegno e stimolare l'attenzione o l'applicazione carenti; nel secondo caso, mancando la componente relativa all'elaborazione e alla condivisione comune dell'evento-apprendimento, di cui la valutazione è la parte finale, può alimentare pensieri di "non abilità" ed incidere negativamente sull'autostima e l'autoefficacia.

Per approfondimenti sugli aspetti più specificamente tecnici e procedurali relativi alla valutazione delle attività didattiche a distanza, si rinvia alla lettura delle *slides* allegate.

Sperando che le attività in presenza possano riprendere prima possibile e che le esperienze di teledidattica possano rientrare nel novero delle buone pratiche, si ringrazia per l'impegno continuo ed incessante e per il profondo senso di responsabilità con il quale l'intera comunità educante ha abbracciato questa nuova sfida, nella convinzione che l'affermazione del ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza auspicato dalla Legge 107/2015 sia ormai una consolidata realtà.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Prof.ssa Maria Manfredino

(Firma autografa omessa ai sensi
dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993)